



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



MEMODIAS
Memory Practices of the
Afghan and Somali Diasporas
in the USA and Italy

!ThACA Interconnecting
Histories and Archives
for Migrant Agency



WORKSHOP DI RICERCA

Venerdì 15 marzo 2024
10:00-18:00

Via Conservatorio 7, Milano

Aula Seminari
“Giorgio Pizzutto”, DEMM

RICERCA SOCIALE E PRATICHE ARTISTICHE

SGUARDI CRITICI
SU LINGUAGGI,
METODI E FORME
DI PRODUZIONE
DEI SAPERI

Il workshop

Il passaggio d'epoca che stiamo attraversando da qualche decennio e le difficoltà crescenti nel dare senso e prospettiva alle diverse crisi in atto ha messo in discussione le metodologie e le pratiche di conoscenza nei campi della ricerca sociale e dell'arte.

La sperimentazione di modalità e linguaggi diversi di produzione dei saperi si è imposta per tentare di rispondere allo scollamento delle forme tradizionali di rappresentazione dei fenomeni sociali e culturali dai vissuti concreti dei soggetti coinvolti e all'urgenza di coinvolgere in maniera efficace pubblici diversi e, possibilmente, più ampi nell'elaborazione di proposte di intervento sociale.

È in questa necessità che l'incontro tra pratiche artistiche e ricerca sociale ha luogo, dando vita a pratiche ibride dove linguaggio non verbale, espressione di soggettività, dimensione affettiva, biografia, materialità, suoni, sguardi e silenzi sono considerati elementi non più eludibili per interpretare il mondo in cui viviamo e agiamo.

Il workshop intende intessere un dialogo riflessivo tra ricercatori/trici e artisti/e coinvolti/e da diverse prospettive e collocazioni professionali in questa zona di frontiera tra arte e ricerca sociale, interpellando questioni sociali complesse al centro di alcuni progetti di ricerca sui temi delle migrazioni, della diaspora, della memoria e delle frontiere. Si tratta di progetti che propongono modelli collaborativi di produzione della conoscenza che tentano di superare tradizionali dicotomie tra forme di sapere di tipo teorico e pratico e che risultano ispirati da una profonda vocazione pubblica. Nell'ambito di questi percorsi, avviati assieme a gruppi di ricercatori e ricercatrici accademici, associazioni, gruppi di attivisti/e e comunità locali – sia in Europa che nell'area mediterranea – l'incontro con le pratiche artistiche di Alessandra Cianelli e Opher Thomson offre l'occasione per riflettere assieme su forme di produzione della conoscenza in cui dimensione estetica, etica e politica risultano profondamente intrecciate.

Per conservare la sua natura seminariale l'incontro sarà aperto a un numero limitato di partecipanti, invitati sulla base del loro coinvolgimento nelle tematiche affrontate.

Programma della giornata

10:00-10:15

Introduzione

a cura di Gianluca Gatta e Monica Massari

10:15 - 11:15

Ri-lavorare l'archivio al confine tra memoria privata e collettiva

(Gli sguardi amorosi aprono gli occhi dei dormienti chiusi dal passato insolente): presentazione e visione del lavoro

audiovisuale di Alessandra Cianelli

11:15 - 11:30

Coffee break

11:30 - 13:00

Discussione

13:00 - 14:00

Pranzo

14:00 - 15:30

Traduzioni e altri luoghi di ritrovo contemporanei: presentazione e visione del lavoro audiovisuale di Opher Thomson

15:30 - 17:00

Discussione

17:00 - 17:15

Coffee break

17:15 - 18:00

Discussione e riflessioni conclusive

Intervengono

Alexandra D'Onofrio (antropologa visuale, University of Manchester)

Costanza Meli (storica dell'arte e curatrice, Associazione ISOLE)

Maria Nadotti (giornalista e saggista)

Barbara Spadaro (storica, University of Liverpool)

Anna Lisa Tota (sociologa, Università di Roma Tre)

Moderano

Gianluca Gatta (Università di Milano, The New School)

Monica Massari (Università di Milano)

ALESSANDRA CIANELLI, ricercatrice, artista, praticante culturale. La sua ricerca si sviluppa all'intersezione tra pratiche della memoria privata (archivi biografici) e collettiva, attraverso la produzione di opere video, audio, testi, performances, installazioni, lectures. Le connessioni sottili tra spazio, tempo e pratiche culturali e la riflessione sull'Archivio come dispositivo narrativo, sono al cuore di progetti che in un'ottica processuale coinvolgono altre figure di artisti, ricercatori o studenti attraverso laboratori, workshop, seminari eventi. Tra i progetti più recenti *Il paese delle terre d'Oltremare* (2012-2023), focalizzato sul complesso espositivo della Mostra (delle Terre) d'Oltremare nella città di Napoli e sull'Archivio (coloniale). Collabora in relazione con ricercatori, studiosi e artisti a progetti educativi e di ricerca con diverse istituzioni (Università l'Orientale, Napoli; Università Statale, Milano; Abana, Napoli, Goethe Institute, Napoli). È membro del Centro Studi Postcoloniali e di Genere e di TRU-Technological Research Unit, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Nel 2014 ha fondato L'Associazione Culturale Dormire, progetto di residenza e produzione informale a Napoli per pensatori, artisti, ricercatori e visionari.

Più info su: ilpaesedelleterredoltremare.wordpress.com/

OPHER THOMSON interpreta lo spazio pubblico attraverso immagini, suoni e parole, nella speranza di comprendere meglio come questi luoghi esprimano e condizionino le dinamiche sociali nel tempo – tracciando le storie sedimentarie che plasmano il nostro futuro. In quanto tale, si sofferma sulle increspature del presente, the ripples, e chiama questa pratica Kalagrafia, lo studio e la raffigurazione dei luoghi nel tempo e del tempo nei luoghi. La sua ricerca considera la migrazione come un'azione e la casa come una pratica, dedicandosi in particolare ad eventuali traduzioni di esperienze divergenti che potrebbero favorire maggiore empatia. I suoi film sono stati presentati in importanti festival cinematografici come Tallinn Black Nights, Torino Film Festival e Camerimage, e 'The New Wild: Vita nelle terre abbandonate' è stato distribuito in cinema in tutta Italia e Austria. Ultimamente, tuttavia, tenta di vivere la sua ricerca piuttosto come un'esplorazione in corso anziché una produzione di opere concluse, con maggiore enfasi su dialogo e collaborazione, domande e pluralità. La sua nuova ricerca 'FORREST forestiera, foresta, for rest' sta già prendendo forma attraverso mostre fotografiche, installazioni, passeggiate guidate, letture pubbliche e performance sonore che anticipano un film, un saggio fotografico e una serie di scritti – una sorta di libro senza casa, 'Canti del Parto'. Oltre alla propria ricerca, Opher Thomson è anche coinvolto in vari progetti sociali e comunitari su questioni relative alla periferia e alle nuove forme di centro. Lavorando al fianco di sociologi, geografi, architetti, urbanisti, operatori sociali, volontari, artisti e gente del posto, offre seminari e workshop per aiutare a sviluppare letture collettive dello spazio che possono informare meglio i progetti e arricchire i processi partecipativi. Attualmente collabora con l'Università di Parma nel tentativo di invertire lo sguardo sulla migrazione illegalizzata, raccontando l'esperienza di attraversare l'Italia tramite il paesaggio, affinché la consueta visione statica e sedentaria che ritrae persone sconosciute in transito venga sostituita da una visione mobile che ritrae un Paese sconosciuto in transito. Più info su www.christopherthomson.net

Filmografia e sitografia utile:

All'aldilà'diqua [Italia, 2021] di Alessandra Cianelli e Opher Thomson
disponibile su: openddb.it/film/allaldila-diqua/

Alessandra Cianelli: ilpaesedelleterredoltremare.wordpress.com/
<https://www.alessandracyanelli.com/me/>

Opher Thomson: www.christopherthomson.net/italiano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



MEMODIAS
Memory Practices of the
Afghan and Somali Diasporas
in the USA and Italy

ITHACA Interconnecting
Histories and Archives
for Migrant Agency

L'evento è patrocinato da:

Progetto HORIZON2020 ITHACA - Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency. Entangled Narratives Across Europe and the Mediterranean Region. <https://ithacahorizon.eu/>

Progetto HORIZON-MSCA 2021 MEMODIAS - Memory Practices of the Afghan and Somali Diasporas in the USA and Italy.

Progetto PRIN2022 TRAMIGRART - From “places of violence” to “spaces of memory”: the role of artistic practices in the inscription of forced migration as cultural trauma in the public discourse.

Progetto PSR 2022 LINEA 4 Università di Milano.

Progetto PRIN2020 MOBS - Mobilities, solidarities and imaginaries across the borders the mountain, the sea, the urban and the rural as spaces of transit and encounters. <https://mobsprin2020.org>

Coordinamento scientifico

Monica Massari (UniMI), Gianluca Gatta (UniMI, The New School)
Federica Cabras (UniMI)

Per informazioni e contatti
federica.cabras@unimi.it